



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 45/8 DEL 27.11.2024

---

**Oggetto:** Finanziamenti straordinari per l'affidamento di minori e di anziani disposti dall'autorità giudiziaria o di minori stranieri non accompagnati. Autorizzazione per l'anno 2024 della spesa di euro 5.000.000 per le finalità di cui all'art. 25-bis della L. R. n. 23/2005. Criteri di ripartizione e conferma vigenza indirizzi applicativi. L.R. n. 13/2024, art. 6, comma 15.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'art. 25-bis della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, prevede finanziamenti straordinari per l'affidamento di minori e di anziani disposti dall'autorità giudiziaria o di minori stranieri non accompagnati, per i quali l'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale è autorizzato ad erogare finanziamenti straordinari ai comuni.

La finalità della norma è quella di garantire al minore un contesto di protezione e la possibilità di proseguire il suo percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la famiglia si trovi nell'incapacità o nell'impossibilità temporanea di prendersene cura.

I finanziamenti sono concessi solo nei casi di particolare urgenza e inderogabilità, di carattere straordinario, adeguatamente documentati, conseguenti ad un intervento sociale obbligatorio, non procrastinabile e non preventivabile nella programmazione annuale di riferimento, ai cui oneri finanziari i comuni non sono in grado di provvedere integralmente con risorse proprie.

L'Assessore continua ricordando, inoltre, come negli ultimi anni il significativo incremento delle domande di accesso ha inciso notevolmente sul bilancio regionale, rendendo necessario intervenire con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/41 del 16 febbraio 2022, con la quale i Servizi territoriali sono stati invitati ad attivare soluzioni alternative all'inserimento in struttura, quali il programma PIPPI, inserito nei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), che previene l'allontanamento dalla famiglia d'origine e la diffusione della cultura dell'affidamento familiare e, contestualmente, sono state impartite direttive applicative con la finalità di contenere la spesa e garantire il contributo, anche parziale, in qualsiasi parte dell'anno, salvaguardando il carattere di urgenza e inderogabilità.

Tuttavia, il fenomeno dell'inserimento in struttura continua a rappresentare la soluzione più diffusa nei casi di pregiudizio per il minore.



Inoltre, i costi di gestione sono enormemente aumentati, a seguito del rincaro delle utenze e dell'adeguamento contrattuale degli operatori, sbilanciando, in modo sempre più significativo, il carico finanziario sui comuni, per la copertura della restante quota della retta, per la quale la Regione riconosce la somma di euro 80 al minore, al giorno.

Ciò premesso, l'Assessore richiama la legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, che all'articolo 6, comma 15, autorizza per l'anno 2024 la spesa di ulteriori euro 5.000.000 per le finalità di cui all'articolo 25-bis della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23.

Prosegue l'Assessore, ricordando, con riferimento alle strutture di accoglienza per minori, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato, nell'anno 2024, le "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni". Tra i temi approfonditi nel documento ministeriale, di specifico interesse, per le finalità di cui all'articolo 25-bis sopraccitato, vi è quello relativo alla struttura dei costi ed alla standardizzazione del sistema tariffario.

A tale proposito, si richiamano le interlocuzioni in corso con la Commissione ristretta della Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, integrata dai rappresentanti degli Enti gestori delle strutture per minori, all'attenzione dei quali è stato presentato un documento di revisione delle tariffe, che tiene conto dei maggiori costi che le strutture devono sostenere per la gestione dei relativi servizi, tra cui appare particolarmente rilevante quello relativo al personale, per effetto del rinnovo dei CCNL di settore.

L'analisi effettuata evidenzia una struttura di costi largamente superiore rispetto a quanto attualmente riconosciuto e, dato atto che la revisione tariffaria è ancora in corso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene opportuno, per far fronte al fabbisogno complessivo espresso dai comuni per l'anno 2024, integrare il contributo previsto di euro 80 pro die /pro capite, fino alla concorrenza massima di euro 130, con le risorse di euro 5.000.000 stanziate dalla legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, articolo 6, comma 15, riferite solo al 2024, per le finalità di cui all'articolo 25-bis della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, al fine di dare risposte ai comuni che segnalano le enormi difficoltà nel far fronte con fondi del proprio bilancio all'inserimento in struttura, inderogabile e obbligatorio.

L'Assessore precisa che la misura dell'incremento è provvisoria e che non rappresenta, in alcun modo, la quantificazione definitiva della tariffa, ma un costo medio determinato sulla base delle recenti analisi e dei CCNL vigenti.



L'Assessore intende, inoltre, sempre con riferimento alla misura di cui all'art. 25-bis della legge regionale n. 23/2005, confermare gli indirizzi applicativi approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/41 del 16 febbraio 2022.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di integrare il contributo quantificato in euro 80 pro die/pro capite, fino alla concorrenza massima di euro 130, con le risorse di euro 5.000.000, stanziare dalla legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, articolo 6, comma 15, per le finalità di cui all'articolo 25-bis della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, per far fronte al fabbisogno complessivo espresso dai comuni per l'anno 2024;
- di confermare gli indirizzi applicativi relativi alla misura di cui all'art. 25-bis della legge regionale n. 23/2005, approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/41 del 16 febbraio 2022.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde